

CAMERA DEI DEPUTATI N. 621

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

TREBBI ALOARDI, CERQUETTI, FRACCHIA, ZANINI, BERNARDI ANTONIO, BOCCHI, BONETTI MATTINZOLI, BOSI MARAMOTTI, CASTAGNOLA, CERRINA FERONI, CUFFARO, FERRI, GUALANDI, GATTI, LODI FAUSTINI FUSTINI, MACIS, MOTETTA, OLIVI, PALOPOLI, PASTORE, PROIETTI, QUERCIOLI, TRABACCHI, RONZANI, SATANASSI, SANLORENZO, TRIVA, TORELLI, VIGNOLA, VIOLANTE, VIRGILI

Presentata il 6 ottobre 1983

Aumento del contributo previsto dalla legge 5 marzo 1961, n. 212, a favore dei comuni e delle province insigniti di decorazione di medaglia d'oro e al valor militare

ONOREVOLI COLLEGHI! — Con la presente proposta di legge intendiamo accogliere e fare nostre le giuste sollecitazioni pervenute dai comuni decorati di medaglia d'oro al valor militare e dalla Associazione nazionale tra i comuni e province decorati al valore militare (ACD) al fine di disporre di un contributo finanziario sufficiente a garantire agli stessi la possibilità di assolvere un dovere di grande rilevanza morale e ideale.

I nomi e la storia dei comuni medaglia d'oro come Marzabotto, Boves, Stazzema, Montefiorino ed altri debbono essere conosciuti e rimanere a testimonianza permanente di fronte ai popoli di tutto il mondo, delle tragedie della guerra e del valore inestimabile della pace.

Sono queste le ragioni che ci fanno condividere completamente l'articolo 3 dello statuto della Associazione nazionale tra i comuni e province decorati al valore mi-

litare che recita: « L'associazione si propone di riunire, al di sopra di ogni espressione di parte i comuni che, nelle guerre di indipendenza o nella campagna di liberazione furono insigniti di decorazione al valore militare, allo scopo di custodire il ricordo dei valori morali insiti negli eroici sacrifici sostenuti per la difesa della libertà della patria e della dignità umana, consacrata negli ordinamenti costituzionali, e per mantenere nel solco di quegli ideali la vita pubblica del paese.

A tal fine, i comuni aderenti si impegnano particolarmente:

ad affermare ed esaltare il valore e le virtù civiche, per diffondere la coscienza dei doveri verso la patria;

a ravvivare il ricordo degli eroismi e dei sacrifici compiuti, mediante adeguate manifestazioni celebrative e pellegrinaggi ai luoghi dei più significativi episodi;

a promuovere, preferibilmente in collaborazione con altri enti diretti a tale specifica attività, la costituzione di musei e di archivi storici che raccolgano le memorie, i documenti ed i cimeli delle guerre di indipendenza e della lotta di liberazione e ne mantengano viva la memoria;

a cooperare, con la diffusione degli episodi singoli e collettivi e con la pubblicazione di un albo d'oro, all'elevazione del sentimento patriottico del popolo;

a favorire la formazione civile e patriottica delle nuove generazioni, mediante la costruzione e la diffusione di un patrimonio culturale ed artistico ispirato ai valori morali della resistenza ».

Si fa presente che i comuni decorati di medaglia d'oro al valore militare ancora oggi si limitano a ricevere dal ministero del tesoro un assegno annuo di lire 60.000 (sessantamila), regolarmente inserito nei loro bilanci.

È evidente che tale contributo rappresenta ben poco se si tiene conto degli impegni e delle sole spese di rappresentanza

come: partecipazione a ricorrenze, convegni, incontri sulla Resistenza, contro il terrorismo, per la pace, ecc. Tutto ciò senza considerare, come nel caso del comune di Marzabotto, di Boves e di altri, gli impegni internazionali che, come da tutti riconosciuto, giovano al prestigio del nostro paese.

Soltanto per fare qualche esempio: il comune di Marzabotto nel 1981 ha ricevuto trenta richieste di invio del proprio gonfalone e a venti di esse ha risposto positivamente spendendo solo per questo la cifra di oltre tre milioni di lire. Una somma equivalente è stata spesa dallo stesso comune sempre nel 1981 per ospitare delegazioni italiane ed estere. Inoltre, il comune ha ricevuto 20.000 ragazzi delle scuole. Per la manifestazione annuale, che si svolge a Marzabotto, con migliaia di partecipanti e con presenze estere, il comune spende oltre 7 milioni di lire.

A tutti questi oneri e ad altri che si potrebbero aggiungere, il comune ha fatto fronte chiedendo contributi nelle più disparate direzioni e ricevendo ben poco, motivo per cui le spese sono state iscritte nel bilancio comunale che finora ha provveduto operando storni da altri capitoli di spesa.

La stessa Associazione nazionale tra i comuni e province decorati di medaglia d'oro e al valore militare non riceve alcun contributo. Essa vive solo con le quote (una lira per abitante) versate dai comuni associati.

Riteniamo pertanto doveroso un intervento finanziario dello Stato per i comuni e province decorati di medaglia d'oro di lire 10.000.000, per i comuni e province decorati di medaglia d'argento di lire 2 milioni 500.000, per i comuni decorati di medaglia di bronzo e decorati di croce di guerra di lire 500.000 e all'Associazione nazionale tra i comuni e province decorati al valore militare di lire 30.000.000. Ciò considerando ingiusto e poco dignitoso costringere sia i comuni sia l'associazione ad un costante elemosinare per far fronte ai nobili compiti che si propongono.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

Il contributo annuo dello Stato a favore dei comuni e province decorati di medaglia d'oro al valore militare, già determinato in lire 60.000 con legge 5 marzo 1961, n. 212, viene portato a lire 10 milioni l'anno. Per i comuni decorati di medaglia d'argento il contributo è portato da lire 18.750 a lire 2.500.000. Per i comuni decorati di medaglia di bronzo e croce di guerra il contributo è portato, rispettivamente, da lire 7.500 e lire 5.000 a lire 500.000 annue.

Il contributo ha decorrenza dal 1982.

ART. 2.

È attribuito all'ACD (Associazione nazionale tra i comuni e province decorati al valore militare) un contributo annuo di lire 30.000.000.

ART. 3.

All'onere derivante dalla applicazione della presente legge si provvede per lo esercizio 1984 con corrispondente riduzione del fondo iscritto sullo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro al capitolo 6856 e riguardante provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con proprio decreto alle corrispondenti variazioni di bilancio.

ALLEGATO.

ELENCO DEI COMUNI E PROVINCE
DECORATI AL VALORE MILITARE

MEDAGLIE D'ORO.

Roma	7 febbraio 1949
Venezia	19 ottobre 1866
Vicenza	19 ottobre 1866
Osoppo (Udine)	9 agosto 1893
Pieve di Cadore (Belluno)	30 settembre 1898
Napoli	1° settembre 1944
Firenze	agosto 1945
Domodossola (Novara)	21 settembre 1945
Padova - Università	2 novembre 1945
Bassano del Grappa (Vicenza)	9 ottobre 1946
Bologna	2 novembre 1946
Vittorio Veneto (Treviso)	2 novembre 1946
Belluno	16 marzo 1947
Udine	16 marzo 1947
Modena	29 marzo 1947
Massa Carrara - Provincia	14 giugno 1947
Cuneo	1° agosto 1947
Genova	1° agosto 1947
Torino	1° agosto 1947
Parma	9 settembre 1947
Milano	15 marzo 1948
Treviso	13 aprile 1948
Marzabotto (Bologna)	24 aprile 1948
Gorizia	14 maggio 1948
Trieste	14 maggio 1948

Segue: ALLEGATO.

Apuania	—
Cassino (Frosinone)	15 febbraio 1949
Alba (Cuneo)	12 ottobre 1949
Reggio Emilia	1° aprile 1950
Cagliari	19 maggio 1950
Ravenna	19 maggio 1950
Lanciano (Chieti)	2 febbraio 1952
Palermo	5 marzo 1964
Boves (Cuneo)	22 luglio 1963
Roccaraso (L'Aquila)	18 gennaio 1967
Montefiorino (Modena)	25 febbraio 1970
Stazzema (Lucca)	28 febbraio 1970
Sesto San Giovanni (Milano)	18 giugno 1971
Varallo Sesia (Vercelli)	14 luglio 1971
Valle d'Aosta - Regione	10 dicembre 1971
Savona	—
Ascoli Piceno - Provincia	—
Trento - per il Trentino	—
Imperia - Provincia	—
Messina	—
Biella	—

MEDAGLIE D'ARGENTO.

Cervarolo	—
Asiago (Vicenza)	4 agosto 1948
Piacenza	9 aprile 1949
Villaminazzo (Reggio Emilia)	6 marzo 1950
Feltre (Belluno)	2 febbraio 1952
San Donà di Piave (Venezia)	2 febbraio 1952
Brescia	3 ottobre 1952
Poggio Bustone (Rieti)	3 ottobre 1952
Monfalcone (Gorizia)	5 settembre 1957

Segue: ALLEGATO.

La Spezia	1° ottobre 1957
Civitavecchia (Roma)	2 maggio 1958
Crespadoro	—
Valdastico	—
Matera	—
Cittadella (Padova)	8 ottobre 1969
Nizza Monferrato (Asti)	—
Cesena (Forlì)	—
Lecco (Como)	—
Forlì	—
Massa Marittima (Grosseto)	—
Villamarzana (Rovigo)	—
Pistoia	—
Piombino (Livorno)	—
Monterotondo (Roma)	—
Lanzo Torinese (Torino)	—
Tolmezzo (Udine)	—
Cividale del Friuli (Udine)	—

MEDAGLIE DI BRONZO.

Bondeno	—
Motta di Livenza (Treviso)	28 luglio 1950
Fabbrico (Reggio Emilia)	3 ottobre 1952
Mondovì (Cuneo)	3 ottobre 1952
Pietralunga (Perugia)	3 ottobre 1952
Santhià (Vercelli)	3 ottobre 1952
Fornelli (Campobasso)	—
Pizzoferrato (Chieti)	—
Vestenanova (Verona)	—
Torricella Peligna (Chieti)	—
Cordenons (Pordenone)	—

Segue: ALLEGATO.

Fabriano (Ancona)	—
Urbania (Pesaro e Urbino)	—
Legnano (Milano)	—
Busto Arsizio (Varese)	—
Pescia (Pistoia)	—
Monterotondo	—
Rasino	—

CROCI AL VALOR MILITARE.

Seren del Grappa (Belluno)	29 luglio 1923
Limana (Belluno)	20 dicembre 1923
Conco (Vicenza)	2 febbraio 1952
Argirocastro	—
Berat	—
Durazzo	—
Elbasan	—
Cessapalombo (Macerata)	3 ottobre 1952
Manciano (Grosseto)	3 ottobre 1952
Pieve Santo Stefano (Arezzo)	7 marzo 1957
Mignano di Montelungo (Caserta)	18 ottobre 1957
Sarsina (Forlì)	3 marzo 1958
Albenga (Savona)	—
Ramponio Verna (Como)	—
Colledimacine (Chieti)	—
Spello (Perugia)	—
Lenno (Como)	—
Piscopeia	—
Scutari	—
Valona	—